

Novella ▶

NON VOGLIO ANDARE VIA

Maria Grazia Cucinotta, 49 anni, protagonista del videoclip *Non voglio andare via*, che fa parte di *Armstrong*, nuovo album di inediti di Giuni Russo. L'attrice, che è di Messina, è sposata con Giulio Voltri e ha una figlia, Giulia, 16. La Cucinotta è la produttrice cinematografica più conosciuta in Cina, dove ha avviato diversi lavori.

Foto: Roberto Chiorini. Contrasto/Immagine coordinata. Angelo Perrini. Alti. M&T di Gianluca Bressi. Scappa e sironi. Ygor/Magill. Gagliati. Maria Piro. Foto: Roberto Chiorini. Contrasto/Immagine coordinata. Angelo Perrini.

Maria Grazia Cucinotta VENDICHERÒ GIUNI

LA CUCINOTTA RENDE OMAGGIO A GIUNI RUSSO MENTRE IL MONDO DELLA MUSICA SEMBRA AVERLA DIMENTICATA



CON LA STORICA PRODUTTRICE

di Carlo Faricciotti
Milano - agosto

Giuni Russo è una stata una grande interprete della musica italiana. Le sue canzoni sono opere d'arte, rimarranno per sempre. Purtroppo è stata dimenticata troppo presto e quando mi hanno proposto di renderle omaggio mi sono resa subito disponibile. A parlare è Maria Grazia Cucinotta, protagonista del videoclip di *Non voglio andare via*, un brano inedito della Russo parte di *Armstrong*, un vinile e un doppio cd di inediti in uscita ai primi di settembre. Divenuta celebre nel 1982 *Un'estate al mare*, scritto dall'amico Franco Battiato, un brano solo in apparenza leggero e "vacanziero", la Russo è scomparsa poco più di dieci anni fa, nel 2004. Se ne andò a 53 anni dopo aver lottato con una forza da leonessa ▶

Un ritratto di Giuni Russo (nome d'arte di Giuseppa Romeo), scomparsa a Milano il 14 settembre 2004 dopo una lotta contro il cancro. Nel fondo, la Russo con Maria Grazia Sisini, 67 anni, sua produttrice.



Novella 



NEL VIDEOCLIP

Milano. Maria Grazia Cucinotta (anche in basso) con Carlo Fenizi, 32 anni, regista del videoclip *Non voglio andare via*. Nel fondo sotto, Giuni Russo a Sanremo nel 2003, un anno prima della sua scomparsa.



IL SUO
ULTIMO
SANREMO

► fino all'ultimo contro il cancro. Una forza d'animo che aveva dimostrato anche al Festival di Sanremo l'anno prima, quando salì sul palco per cantare *Morirò d'amore*, un titolo tragicamente profetico, senza indossare parrucche o foulard, a nascondere gli effetti delle terapie, ma si fece disegnare sul capo un tatuaggio con l'hennè per trasformare quel "segno" in un messaggio di speranza nelle cure.

A renderlo possibile questo incontro tra due siciliane eccellenti, la palermitana Russo e la messinese Cucinotta, Maria Antonietta Sisini, produttrice della Russo.

La Sisini ama raccontare che una volta, vedendo Maria Grazia in tv, Giuni disse «Questa è un'altra siciliana che si è fatta da sola, senza l'aiuto di nessuno, mi piace».

Per l'indimenticata protagonista del *Postino* si tratta di una sorta di ritorno alle origini, dato che nel 1989, agli albori della carriera, fu scelta per il videoclip di *Diamante*, l'omonima canzone di Zucchero. ■

